

FASCICOLO INFORMATIVO

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA
PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UTILE ALL'ASSUNZIONE A TEMPO
INDETERMINATO DI OPERATORI ECOLOGICI IN POSSESSO DI PATENTE C CON CQC

Allegato all'Avviso di selezione prot. GEN/9786/2024 del 30/05/2024

1. I RIFIUTI

1.1. DEFINIZIONE DI RIFIUTO

La normativa italiana definisce rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

1.2. CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Vengono classificati secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

1.3. RIFIUTI URBANI

SIVE si occupa prevalentemente della raccolta e trasporto di rifiuti urbani. Sono definiti rifiuti urbani:

1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata
2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies
3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti
4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua
5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati
6. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale

1.4. RIFIUTI SPECIALI

Sono definiti rifiuti speciali i rifiuti che non rientrano nella casistica dei rifiuti urbani. I rifiuti urbani non includono i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali, artigianali, commerciali, di servizio se diversi da quelli indicati al punto 2) del paragrafo precedente. Non rientrano tra i rifiuti urbani i rifiuti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione.

Non rientrano tra i rifiuti urbani i veicoli fuori uso e i rifiuti derivanti da attività sanitarie (se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter).

2.1. REGOLE PER UNA BUONA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

Di seguito si riportano alcune semplici regole fondamentali cui il cittadino è tenuto ad attenersi per consentire un efficiente svolgimento del servizio:

1. La raccolta domiciliare porta a porta è effettuata nelle prime ore del mattino
2. I rifiuti devono essere esposti la sera prima del giorno della raccolta, dopo le ore 20:00 o 21:00 secondo i regolamenti di ciascun Comune
3. I rifiuti devono essere esposti in luogo ben visibile
4. Per alcune tipologie di rifiuto (soprattutto Umido - Verde - Vetro) vengono distribuiti ai cittadini appositi contenitori: i rifiuti esposti devono essere contenuti entro questi contenitori
5. Per altre tipologie di rifiuto si prevede l'esposizione entro sacchetti (in genere Secco e Plastica) o in scatole o pacchi (per la carta): in tal caso ogni sacchetto o scatola non deve superare il peso di Kg 10
6. Ridurre il volume dei rifiuti, schiacciando le bottiglie in plastica ed appiattendolo le scatole
7. È obbligatorio l'uso di sacchi trasparenti
8. Verificare sul calendario le date delle raccolte, controllando i possibili anticipi e/o posticipi dei servizi in concomitanza delle festività

2.2. COME SI DIFFERENZIANO E RACCOLGONO I RIFIUTI

Di seguito si riportano le modalità di esposizione e raccolta dei rifiuti presso i comuni gestiti da SIVE:

1. **SECCO**
Conferito in sacchetti o shopper trasparenti ed esposti senza contenitore
Non utilizzare sacchetti neri
2. **UMIDO**
Conferito in sacchetti compostabili all'interno dell'apposito contenitore
Non esporre il solo sacchetto a terra
3. **CARTA**
Conferita sfusa in scatole di cartone, sacchetti di carta e/o legata a pacchi
Non utilizzare sacchetti di plastica
4. **PLASTICA E LATTINE**
Conferite in sacchetti o shopper trasparenti ed esposti senza contenitori
Non utilizzare sacchetti neri
5. **VETRO**
Senza residui di cibo o bevande, va conferito sfuso all'interno dell'apposito contenitore SIVE ed esposto solo se riempito per almeno 1/3. Per la sola Zona 1 Legnago Centro va conferito nelle campane stradali
Non utilizzare sacchetti di plastica, cassette e secchi
6. **VERDE**
Conferito all'interno dell'apposito contenitore SIVE di colore verde e le fascine legate (max n. 10 e lung. max 1.20 m) a fianco del contenitore

Non esporre sacchetti o altri contenitori

Per i soli comuni di Zimella, Cologna Veneta, Roveredo Di Guà, Pressana e Boschi Sant'Anna il VERDE va conferito presso l'ECOCENTRO nell'apposito contenitore o presso contenitori stradali.

2.3. SERVIZI NON DOMICILIARI

Le seguenti tipologie di rifiuto sono conferite autonomamente dall'utente presso punti di raccolta specifici:

1. **Farmaci scaduti**

Da conferire presso gli ecocentri (dove presenti), presso le piazzole ecologiche sul territorio all'interno di contenitori di colore bianco o presso le farmacie.

Prima di conferire i medicinali è necessario che scatole e foglietti illustrativi vengano separati per essere riciclati con la carta.

Non abbandonare i rifiuti attorno al contenitore

2. **Pile**

Da conferire presso gli ecocentri (dove presenti), presso le piazzole ecologiche sul territorio all'interno di contenitori di colore giallo o presso negozi e/o scuole.

Non abbandonare i rifiuti attorno al contenitore

3. **T e/o F (rifiuti etichettati T = tossico - F = infiammabile)**

Da conferire presso gli ecocentri (dove presenti) e presso le piazzole ecologiche sul territorio all'interno di contenitori di colore rosso.

Non abbandonare i rifiuti attorno al contenitore

4. **Indumenti usati e relativi accessori (scarpe, borse e cinture)**

Da conferire negli appositi contenitori presso gli ecocentri (dove presenti) o dislocati sul territorio.

Non abbandonare rifiuti o vestiario all'esterno dei contenitori.

2.4. SERVIZIO ECOFURGONE

Per il solo comune di Pressana, dove attualmente non è presente un ecocentro, SIVE effettua un servizio di raccolta porta a porta, denominato "ECOFURGONE", delle seguenti tipologie di rifiuto:

1. Accumulatori al piombo (*) (batterie di auto, trattori e pile)
2. Cartucce esaurite e toner
3. Olio esausto di origine vegetale e animale (olio da frittura)
4. Olio esausto di origine minerale (*) (olio di motori) in contenitori trasparenti
5. Rottami Ferrosi e altri metalli (max 20 kg)
6. Tubi al neon e lampade a basso consumo
7. Damigiane in vetro integre
8. Piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche

(*) Solo utenze domestiche

Nel servizio dell'ecofurgone NON SONO RITIRATI rifiuti ingombranti e beni durevoli (divani, materassi, mobili, frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, ecc) per i quali è previsto il servizio su chiamata.

2.5. SERVIZIO RITIRO INGOMBRANTI E DUREVOLI

Sono rifiuti di grandi dimensioni per i quali non è previsto il conferimento in nessuna delle tipologie di raccolta differenziata disponibili. Oltre le grandi dimensioni, si distinguono anche per la loro composizione. Infatti a seconda dei materiali di cui sono composti, varia anche il processo di smaltimento.

Esempio: armadi, tavoli, giocattoli di grandi dimensioni, valigie voluminose, mobili, divani, sedie, poltrone, reti e strutture dei letti, biciclette, assi da stiro, lampadari, materassi, elettrodomestici di grandi dimensioni (es. frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, ecc.).

Il ritiro a domicilio dei rifiuti INGOMBRANTI e DUREVOLI viene svolto mensilmente previa prenotazione telefonica da parte dell'utente al numero verde di SIVE, con le seguenti regole:

1. Massimo 2 (due) prenotazioni annue per utente
2. Massimo 3 (tre) pezzi a prenotazione
3. Esporre il materiale sulla pubblica via la sera prima della raccolta
4. Non sono raccolti sanitari e materiali edili (cd. rifiuti inerti)

È sempre possibile conferire i rifiuti INGOMBRANTI e DUREVOLI presso gli ecocentri (dove presenti) durante gli orari e giorni di apertura.

2.6. ECOCENTRO

L'ecocentro è un'area attrezzata per il ricevimento di rifiuti urbani prodotti da utenze domestiche e non domestiche, provenienti dal territorio comunale di competenza.

Gli ecocentri sono gestiti da SIVE, che garantisce la presenza costante di uno o più addetti al fine di controllare il corretto conferimento dei rifiuti suddivisi nelle varie tipologie, prima che gli stessi vengano prelevati e avviati al recupero o allo smaltimento.

L'utente che intende conferire rifiuti all'ecocentro deve rivolgersi al personale addetto all'accettazione per le indicazioni relative allo scarico, nonché esibire - se richiesto - documento di identità a comprova di risiedere nel Comune ove l'ecocentro è ubicato.

Per il conferimento dei rifiuti presso l'ecocentro gli utenti hanno l'obbligo di rispettare le indicazioni del personale di sorveglianza e di attenersi alle indicazioni fornite dalla cartellonistica appositamente predisposta.

Le operazioni di presa in carico dei rifiuti, per il trasporto verso gli impianti di recupero o di smaltimento da parte degli operatori del servizio pubblico di raccolta o dei trasportatori terzi autorizzati, avvengono generalmente al di fuori degli orari di apertura alle utenze.

Gli addetti alla raccolta differenziata accedono all'ecocentro per le necessarie operazioni di svuotamento e/o travaso dei rifiuti.

3.1. LE MANSIONI PREVISTE

Le attività che possono essere svolte dal personale operativo SIVE sono:

1. Addetto alla raccolta differenziata con ausilio di veicolo a vasca

Addetto che alla guida di vasche aperte o vasche con costipatore, si occupa della raccolta porta a porta dei rifiuti operando in autonomia (es. raccolta della frazione umido e vetro) o in supporto e coordinamento ad una raccolta organizzata con altri mezzi ed operatori (es. raccolta carta, plastica, secco e verde).

I mezzi utilizzati per questa tipologia di raccolta possono avere massa complessiva superiore a 35 quintali (richiedono per la guida la patente C o superiore) o non superiore a 35 quintali (richiedono per la guida la patente B).

2. Autista di autocompattatore

Addetto che opera alla guida degli autocompattatori per la raccolta dei rifiuti e se necessario procede alla raccolta dei rifiuti stessi in ausilio al raccogliitore che stazione sulla pedana.

3. Raccogliitore

Addetto alla raccolta di rifiuti esposti sulla pubblica via dagli utenti; nella fase della raccolta staziona sulla pedana degli autocompattatori mentre per i trasferimenti staziona in cabina lato passeggero.

4. Addetto allo spazzamento meccanizzato

Addetto che opera alla guida di spazzatrici, di varie dimensioni, per la pulizia delle strade, con possibilità di effettuare anche lo spazzamento manuale con soffiatore o scopa.

5. Addetto allo spazzamento manuale

Addetto che assiste da terra la spazzatrice, convogliando i rifiuti nella zona di raccolta a mezzo di soffiatore o di scopa.

6. Addetto a svuotamento cestini e pulizia del territorio

Addetto che, in autonomia o in squadra, effettua la pulizia e raccolta manuale di rifiuti dispersi e/o abbandonati su strade, piazze, parchi e aree pubbliche utilizzando principalmente attrezzature manuali quali pale, rastrelli e scope.

Rientra in questa mansione lo svuotamento dei cestini stradali nei comuni di Legnago, Cerea e Cologna Veneta.

7. Addetto distribuzione contenitori o altra attrezzatura

Addetto che, in autonomia o in squadra, effettua la consegna e/o ritiro, con carico e scarico, di attrezzatura e materiali per la raccolta rifiuti, quali cassonetti, contenitori, bidoncini e sacchetti presso le utenze o manifestazioni con l'ausilio di un mezzo specifico (pianale con sponda idraulica), per la cui conduzione è richiesta la patente B.

3.2. I MEZZI UTILIZZATI

Le tipologie di mezzi che SIVE utilizza per svolgere le attività di raccolta rifiuti e/o spazzamento sul territorio sono:

I principali mezzi utilizzati per la raccolta rifiuti e/o lo spazzamento sono:

1. Vasca ribaltabile

Mezzo dotato di una vasca a tenuta della capacità variabile da 4 a 7 mc circa, con differente portata e massa a pieno carico (ptt fino a 35 quintali con pat. B e ptt fino a 75 quintali con pat. C), entro la quale vengono inseriti manualmente dal raccoglitore i sacchetti dei rifiuti raccolti.

Lo sversamento avviene sia dal retro della vasca che da portelle laterali della vasca stessa. I mezzi sono dotati sul retro di appositi dispositivi AVB (alza volta bidoni) e AVC (alza volta cassonetti) che consentono l'aggancio di bidoni e cassonetti ed il loro sversamento entro la vasca.

Tutte le vasche ribaltabili sono con guida a destra, per consentire all'operatore la discesa dal mezzo sul lato esterno della carreggiata stradale.

Il mezzo viene scaricato con ribaltamento della vasca.

È possibile lo sversamento della vasca entro un autocompattatore (cd. operazione di travaso) durante le raccolte di SECCO - CARTA - PLASTICA - VERDE.

Questo mezzo può essere utilizzato per la raccolta delle seguenti frazioni di rifiuto: UMIDO - SECCO - VETRO - CARTA - PLASTICA - VERDE

2. Vasca ribaltabile con costipatore

Mezzo dotato di una vasca a tenuta della capacità da 5 a 7 mc circa, con differente portata e massa a pieno carico (ptt fino a 35 quintali con pat. B e ptt fino a 75 quintali con pat. C), chiuso nella parte superiore da un'attrezzatura di costipamento costituita da un carrello di traslazione e una pala di compattazione.

Lo sversamento avviene sia dal retro della vasca o attraverso portelle laterali di cui alcune vasche sono munite sui fianchi. I mezzi sono dotati sul retro di appositi dispositivi AVB (alza volta bidoni) e AVC (alza volta cassonetti) che consentono l'aggancio di bidoni e cassonetti ed il loro sversamento entro la vasca.

Tutte le vasche ribaltabili sono con guida a destra, per consentire all'operatore la discesa dal mezzo sul lato esterno della carreggiata stradale.

Il mezzo viene scaricato con ribaltamento della vasca.

È possibile lo sversamento della vasca entro un autocompattatore (cd. operazione di travaso) durante le raccolte di secco, carta, plastica e verde.

Questo mezzo può essere utilizzato per la raccolta delle seguenti frazioni di rifiuto: SECCO - VETRO - CARTA - PLASTICA - VERDE e più raramente UMIDO per il quale è preferibile non procedere a compattazione.

3. Autocompattatore

Mezzo dotato di un grande cassone (volume superiore a 20 mc) entro il quale i rifiuti sono compattati da un idoneo dispositivo, in grado di contenere fino a 10 t di rifiuti (ptt fino a 260 quintali con pat. C). I rifiuti raccolti sono sversati entro la bocca di carico posta sul retro dell'automezzo. I mezzi sono dotati sul retro di appositi dispositivi AVB (alza volta bidoni) e AVC (alza volta cassonetti) che consentono l'aggancio di bidoni e cassonetti ed il loro sversamento entro la vasca.

Nell'impiego di questi automezzi è in genere prevista la presenza di un raccoglitore sulla pedana posteriore, che si occupa direttamente della raccolta dei sacchetti o dell'aggancio di bidoni. La presenza dell'uomo in pedana è rilevata da appositi sensori che limitano la velocità massima del mezzo a 30 Km/h, inibiscono l'inserimento della retromarcia e l'attivazione della presa di forza (PTO).

Per lo spostamento e l'aggancio di cassonetti di maggiore volumetria, o per la raccolta di sacchi di peso superiore a 10 Kg, il raccoglitore viene coadiuvato dall'autista.

Nelle operazioni di travaso, entro l'autocompattatore sversano mezzi satellite a vasca ribaltabile (max 7 mc): una tale procedura è utilizzabile per SECCO - CARTA - PLASTICA - VERDE.

L'autocompattatore viene scaricato con sollevamento della cuffia posteriore ed il rifiuto viene spinto fuori da un piatto espulsore.

Questo mezzo può essere utilizzato per la raccolta delle seguenti frazioni di rifiuto: SECCO - CARTA - PLASTICA - VERDE

4. Spazzatrice meccanica aspirante

È l'automezzo utilizzato per la pulizia delle strade dalle quali aspira foglie, terriccio ed eventuali rifiuti di peso e dimensioni contenute. È dotata di più spazzole che convogliano i rifiuti da raccogliere verso la bocca di aspirazione. Durante lo spazzamento viene spruzzata in corrispondenza delle spazzole ed in continuo dell'acqua per ridurre il sollevamento delle polveri.

Si utilizzano macchine di differenti dimensioni: le più piccole sono utilizzate per la pulizia di marciapiedi o piste ciclabili.

4.1. I RUOLI

Le figure coinvolte in azienda per l'organizzazione della sicurezza sono:

1. DATORE DI LAVORO
2. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (**RSPP**)
3. MEDICO COMPETENTE
4. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (**RLS**)
5. PREPOSTI
6. LAVORATORI

1. DATORE DI LAVORO

Ruolo assunto in SIVE dal Direttore generale. È il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore, esercita i poteri decisionali e di spesa ed ha la responsabilità dell'organizzazione dell'attività lavorativa.

2. RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (**RSPP**) è nominato dal datore di Lavoro. Secondo la normativa è "Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D. Lgs. 81/2008 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi."

3. MEDICO COMPETENTE

Il datore di Lavoro designa un Medico per l'elaborazione e l'attuazione di uno specifico protocollo di sorveglianza sanitaria, il quale viene condiviso con il Servizio di Prevenzione e Protezione, ed è definito sulle specifiche mansioni dei lavoratori interessati. Dall'esito della sorveglianza sanitaria deriva un giudizio di idoneità (anche con limitazioni o prescrizioni) o inidoneità, per la mansione specifica. I dati delle indagini mediche vengono registrati dal Medico in apposita cartella sanitaria, conservata a cura del medico stesso.

Il Medico Competente elabora in collaborazione con il datore di Lavoro ed RSPP il Documento di valutazione dei Rischi (DVR), lo rivede periodicamente apportando suggerimenti e migliorie, effettua un sopralluogo agli ambienti di lavoro e partecipa in maniera proattiva alla riunione periodica sulla sicurezza indetta almeno una volta all'anno.

4. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI DELLA SICUREZZA

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è nominato dai Lavoratori e svolge compiti molto importanti all'interno dell'azienda, inerenti la salute e la sicurezza dei lavoratori, tra cui:

- effettuare una consultazione preventiva in ordine alla valutazione dei rischi
- accedere ai luoghi di lavoro in cui sono presenti dei rischi
- dare un parere sulla scelta degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei lavoratori
- effettuare una consultazione in merito all'organizzazione della formazione e sulla designazione del RSPP e degli addetti in materia di lotta antincendio e primo soccorso
- ricevere le informazioni aziendali inerenti la valutazione dei rischi.

5. PREPOSTI

Il Preposto è colui che sulla base delle competenze professionali acquisite, coordina e controlla il regolare svolgimento delle attività lavorative e assicura la realizzazione delle direttive ricevute.

I compiti dei preposti riguardano: il controllo dei lavoratori per verificare il rispetto delle leggi e delle norme aziendali che attengono la salute e la sicurezza sul lavoro, l'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuali (DPI) e delle strumentazioni necessarie per svolgere la propria mansione, la vigilanza sulla presenza di rischi o pericoli immediati, la direzione delle operazioni di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.

6. LAVORATORI

Il Lavoratore ha l'obbligo di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, conformemente alla formazione ricevuta, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro. Il lavoratore deve in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro e dai preposti;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a sua disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti.

4.2. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Documento di valutazione dei rischi (**DVR**) è un documento obbligatorio redatto dall'azienda contenente la mappatura dei rischi presenti in azienda.

Con il **DVR** l'azienda individua le misure adeguate a prevenire e controllare i rischi, quali ad esempio la manutenzione periodica degli impianti e delle attrezzature, ed indica le modalità operative ritenute necessarie per lo svolgimento dell'attività lavorativa in condizioni di sicurezza.

I contenuti del **DVR** sono resi noti ai lavoratori, per quanto di loro competenza, anche tramite il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

4.3. PRINCIPALI RISCHI

I principali rischi igienico-ambientali da considerare nell'attività lavorativa cui ci si riferisce sono:

1. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI

- Agenti chimici
- Agenti biologici
- Agenti fisici (Rumore - Vibrazioni meccaniche - Interazione rumore-vibrazioni)

2. RISCHI PER LA SICUREZZA DI NATURA ANTINFORTUNISTICA

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi derivanti dall'utilizzo di veicoli / macchine

3. RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DOVUTI AD ASPETTI ORGANIZZATIVI

- Organizzazione del lavoro
- Rischio incendio
- Movimentazione manuale dei carichi

4.4. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

I **DPI** sono i dispositivi di protezione individuali, forniti dall'azienda al lavoratore allo scopo di proteggerlo nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Il lavoratore è obbligato a utilizzarli quando previsto, averne cura e a non modificarli.

L'uso di tali **DPI** può essere obbligatorio sempre o solamente nello svolgimento di alcune attività. Il loro mancato utilizzo, quando obbligatorio, è sanzionato.

La tabella che segue elenca i **DPI** e le attività per i quali l'uso è obbligatorio o consigliato.



VESTIARIO AD ALTA VISIBILITÀ CLASSE 2

In tutte le attività lavorative



GUANTI CATEGORIA RISCHIO II

In tutte le attività lavorative di raccolta e movimentazione rifiuti



SCARPA CATEGORIA S3

In tutte le attività lavorative



OCCHIALI ANTINFORTUNISTICI

Durante l'uso del soffiatore e durante la raccolta del vetro



OTOPROTETTORI: ARCHETTI E TAPPI

Durante l'uso del soffiatore e durante la raccolta del vetro



MASCHERINA ANTIPOLVERE TIPO FFP1

Durante l'uso del soffiatore



ELMETTO CON VISIERA

Durante le attività di travaso

4.5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Rischio Biologico

- Vaccinazione antitetanica obbligatoria
- Vaccinazione anti-epatite B consigliata
- Utilizzo DPI
- Rispetto norme igieniche basilari quali ad es. lavarsi le mani prima di mangiare, non fumare durante il servizio e non mangiare durante il servizio
- In caso di puntura da ago o altro oggetto potenzialmente infetto, segnalare immediatamente al preposto e recarsi al Pronto Soccorso
- Sorveglianza sanitaria con visita medica e prelievi sangue/urine annuali

2. Rumore

- Utilizzo otoprotettori (archetti)

3. Traffico Stradale

- Indossare indumenti ad alta visibilità (classe 2)
- Rispettare il Codice della Strada
- Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza sul mezzo
- La velocità dei mezzi non deve superare i 30 km/h con uomo in pedana
- Se si riscontrano anomalie al veicolo, segnalarle subito al preposto
- Prestare massima attenzione sui mezzi con discesa lato traffico
- Usare il lampeggiante e tenere i fari accesi in servizio
- Divieto di assumere alcool o droghe

4. Movimentazione Manuale dei Carichi

- Per sollevare correttamente un carico occorre piegare le gambe e non la schiena
- Afferrare saldamente il sacchetto/contenitore
- Mantenere il carico il più vicino possibile al corpo
- Per lo spostamento dei carichi: evitare di ruotare solo il tronco nello spostare un carico, ma girare tutto il corpo utilizzando le gambe, tenendo il carico vicino al corpo.
- I cassonetti si spingono, non si tirano

4.6. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

Si riportano di seguito alcune semplici norme generali di comportamento in servizio:

- Rispetto del Codice della Strada
- Massima attenzione alla guida dei mezzi
- Rispettare la distanza di sicurezza nella guida
- Massima attenzione in fase di discesa dal mezzo
- Attraversare la strada passando dietro il proprio veicolo
- Lavarsi le mani prima di mangiare e/o bere
- Divieto di fumare in servizio
- Divieto di assunzione di alcol in servizio
- Usare l'abbigliamento e i DPI previsti
- Eseguire i travasi tra mezzi in sicurezza e fuori da aree trafficate ed abitate
- Segnalare al preposto eventuali situazioni di pericolo o di difficoltà
- A fine turno di lavoro compilare il rapporto giornaliero di servizio

Si riportano di seguito le disposizioni cui attenersi durante lo scarico del mezzo presso impianti di smaltimento o di trattamento rifiuti:

- Rispettare le disposizioni impartite dai responsabili degli impianti
- Prestare attenzione e rispettare la segnaletica orizzontale e verticale
- Procedere con il veicolo a passo d'uomo
- Fermarsi in pesa, dando precedenza ai mezzi in uscita
- Non girovagare per l'impianto
- Non fumare
- In caso di pericolo, emergenza o incendio:
 1. Avvisare il personale dell'impianto/discarica
 2. Avvertire le altre persone presenti
 3. Allontanarsi dal luogo di pericolo e raggiungere l'uscita

Tra i compiti degli addetti alla raccolta rientra la gestione e cura dei mezzi. Di seguito sono riportate alcune disposizioni cui ci si deve attenere:

- Segnalare ai preposti le anomalie riscontrate sul veicolo
- Al termine del servizio pulire la cabina e rifornire il veicolo
- Non effettuare interventi di manutenzione

4.7. LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Si definisce "**emergenza**" ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini ed alle cose.

Comportamento in caso di emergenza

Al verificarsi di un'emergenza (es.: incendio, infortunio, malore, ecc.) le norme di comportamento sono le seguenti:

1. chiunque riscontra un'emergenza deve richiamare l'attenzione del personale presente nelle vicinanze
2. chiunque riscontra un'emergenza deve informare immediatamente il designato più prossimo, indicando la natura ed il luogo di accadimento
3. in caso di emergenza tutti i lavoratori devono allontanarsi da luogo di lavoro o, comunque, attenersi alle disposizioni impartite dal designato
4. in caso di evacuazione, l'abbandono dell'area di lavoro deve avvenire senza indugio e in maniera ordinata, utilizzando i percorsi e le uscite di sicurezza; non è consentito attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi
5. raggiunta l'uscita di emergenza più vicina, tutti i lavoratori devono allontanarsi prontamente per non ostacolare il deflusso delle persone e/o di eventuali soccorritori e raggiungere il luogo di raccolta
6. il rientro nelle aree di lavoro può avvenire solo dopo autorizzazione del preposto

Primo Soccorso

Per chiunque esiste un dovere di soccorso che si concretizza o nel prestare l'assistenza necessaria o almeno nell'avvisare immediatamente i soccorsi o un designato all'emergenza aziendale, tenendo conto che:

1. nessuno è obbligato dalla legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso
2. chiunque intervenga non deve aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti
3. il grado di assistenza che può essere prestato varia a seconda dell'esperienza, delle capacità e conoscenze del soccorritore ed in base ai mezzi disponibili.

Norme di prevenzione

Di seguito si riportano alcune elementari norme comportamentali finalizzate a ridurre la possibilità che insorgano situazioni di emergenza :

1. non compiere di propria iniziativa atti che possono compromettere la propria ed altrui incolumità
2. segnalare al preposto o al designato qualsiasi anomalia riscontrata sui mezzi, durante il servizio o presso la sede aziendale
3. non fumare in tutte le aree aziendali (sia interne che esterne) e sui mezzi
4. evitare accatastamenti, anche temporanei, su vie di fuga, davanti alle uscite di sicurezza e ai mezzi antincendio
5. non rimuovere i mezzi antincendio, pacchetti di medicazione e cassette di pronto soccorso, e segnalare ai preposti l'eventuale utilizzo o scomparsa per provvedere alla ricarica o all'acquisto